



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 4579

SEDUTA DEL 10 GIUGNO 2014

DELIBERAZIONE N. X/385

Presidenza del Vice Presidente VALMAGGI

Segretari: consiglieri MARONI M.D. e CASALINO

### Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro	COLUCCI Alessandro	MARTINAZZOLI Donatella
ALLONI Agostino	CORBETTA Gianmarco	MELAZZINI Mario Giovanni
ALTITONANTE Fabio	D'AVOLIO Massimo	MICHELI Paolo
AMBROSOLI Umberto	DE CORATO Riccardo	NANNI Iolanda
ANELLI Roberto	DEL GOBBO Luca	PAROLINI Mauro
BALDINI Maria Teresa	DOTTI Francesco	PAROLO Ugo
BARBONI Mario	FANETTI Fabio	PEDRAZZINI Claudio
BARONI Anna Lisa	FATUZZO Elisabetta	PIAZZA Mauro
BARZAGHI Laura	FERMI Alessandro	PIZZUL Fabio
BIANCHI Dario	FERRAZZI Luca	RIZZI Fabio
BORGHETTI Carlo	FIASCONARO Andrea	ROLFI Fabio
BRAMBILLA Enrico	FORMENTI Antonello	ROMEIO Massimiliano
BRIANZA Francesca	FORONI Pietro	ROSATI Onorio
BRUNI Roberto	FOSSATI Lino	SAGGESE Antonio
BUFFAGNI Stefano	GAFFURI Luca	SALA Alessandro
BUSI Michele	GALLERA Giulio	SALA Fabrizio
CAPELLI Angelo	GALLI Stefano Bruno	SANTISI in SAITA Silvana
CARCANO Silvana	GIRELLI Gian Antonio	SCANDELLA Jacopo
CARRA Marco	LENA Federico	SORTE Alessandro
CARUGO Stefano	MACCABIANI Giampietro	STRANIERO Raffaele
CASALINO Eugenio	MACCHI Paola	TIZZONI Marco
CASTELLANO Lucia	MAGONI Lara	TOIA Carolina
CATTANEO Raffaele	MALVEZZI Salvatore Carlo	TOMASI Corrado
CAVALLI Alberto	MANTOVANI Mario	VALMAGGI Sara
CECCHETTI Fabrizio	MARONI Maria Daniela	VILLANI Giuseppe
CIOCCA Angelo	MARONI Roberto	VIOLI Dario
COLLA Jari	MARSICO Luca	

**Consiglieri in congedo:** BRUNI, CECCHETTI e PAROLO.

**Consiglieri assenti:** ALFIERI, ALTITONANTE, AMBROSOLI, BARBONI, BRAMBILLA, BRIANZA, BUSI, CAPELLI, CARUGO, CATTANEO, CAVALLI, CIOCCA, D'AVOLIO, DOTTI, FANETTI, FATUZZO, MALVEZZI, MANTOVANI, MARONI R., MICHELI, PEDRAZZINI, RIZZI, ROLFI, ROSATI, SAGGESE, SALA F., STRANIERO e TOMASI.

**Risultano pertanto presenti n. 49 Consiglieri**

**Non partecipano alla votazione:** VALMAGGI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

**OGGETTO:** MOZIONE CONCERNENTE IL RICONOSCIMENTO DELLA FIBROMIALGIA O SINDROME FIBROMIALGICA.

**INIZIATIVA:** CONSIGLIERI TIZZONI, GALLI, MARONI M.D. e SAGGESE.

CODICE ATTO: MOZ/205

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 205 presentata in data 6 marzo 2014;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazioni per appello nominale, nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	49
Consiglieri votanti	n.	48
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 205 concernente il riconoscimento della fibromialgia o sindrome fibromialgica, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- la fibromialgia o sindrome fibromialgica è una malattia complessa e debilitante caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso e astenia, associato a rigidità e a una vasta gamma di disturbi funzionali (cefalea, colite, sonno disturbato, ecc.) che possono compromettere la qualità di vita di chi ne è affetto;
- tale sindrome colpisce approssimativamente 1,5-2 milioni di italiani e insorge prevalentemente nelle persone di sesso femminile in età adulta con un rapporto uomo-donna di 1:8, con esordio tra 25 e 35 anni (uomini) e tra 45 e 55 anni (donne);
- il 15 per cento delle visite specialistiche presso ambulatorio reumatologico sono erogate per pazienti con questa sindrome che rappresenta anche il 5 per cento delle visite presso il medico di base;

preso atto che

- la fibromialgia è una patologia per la quale l’American College of Rheumatology (A.C.R.) ha emesso nel 1990 i criteri diagnostici ed elaborato il “Fibromyalgia Impact Questionnaire – FIQ-1”, strumento ritenuto valido per il rilevamento e la misurazione della disabilità funzionale e lo stato di salute dei pazienti colpiti da tale sindrome;
- l’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1992 ha riconosciuto l’esistenza della fibromialgia e il 24 gennaio 2007 nell’International Classification of Diseases (ICD-10) ha definitivamente classificato la fibromialgia con il codice M-79.7 e porta i nomi di “Fibromyalgia – Fibromyositis – Fibrositis – Myofibrositisi” nel Capitolo XIII “Malattie del sistema muscolare e connettivo”;
- nella dichiarazione del Parlamento europeo del 13 gennaio 2009 (PS\_TA 2009 0014), il Parlamento europeo invita gli Stati membri:

- a mettere a punto una strategia comunitaria per la fibromialgia in modo da riconoscere questa sindrome come una malattia;
- a contribuire ad aumentare la consapevolezza della malattia e favorire l'accesso degli operatori sanitari e dei pazienti alle informazioni, sostenendo campagne di sensibilizzazione a livello nazionale;
- a incoraggiare a migliorare l'accesso alla diagnosi e ai trattamenti;
- a promuovere lo sviluppo di programmi per la raccolta di dati sulla fibromialgia;

dato atto che

- la maggior parte delle nazioni riconosce la fibromialgia come una precisa entità nosologica con conseguente riconoscimento di esenzione per tale patologia;
- il Sistema Sanitario Nazionale, invece, non prevede alcuna forma di riconoscimento della fibromialgia, per la quale non è prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria;
- in assenza di tale riconoscimento, il comportamento sul territorio nazionale è palesemente disomogeneo, facendo registrare, a livello delle singole Regioni, le seguenti situazioni:
  - le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno già riconosciuto la fibromialgia permettendo ai malati di godere dell'esenzione per patologia dalla compartecipazione alla spesa sanitaria da parte dell'utente e di avere un maggior riconoscimento in sede di determinazione di invalidità civile;
  - in Toscana è già stata approvata la costituzione di un tavolo tecnico di confronto e proposta per affrontare il problema del riconoscimento della sindrome fibromialgica;
  - in Friuli Venezia Giulia è ufficialmente partito un percorso per il riconoscimento della fibromialgia come malattia rara e invalidante;

rilevato che

nel Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014, Regione Lombardia, raccogliendo l'invito del Parlamento europeo, si è posta come obiettivo nel quadriennio la definizione di un programma di studio che, a partire dalla raccolta di dati e dal confronto delle esperienze sanitarie, permetta il riconoscimento della fibromialgia come malattia;

considerato che

- in assenza del riconoscimento di tale patologia, non esistendo adeguati protocolli diagnostici, i pazienti e i familiari sono costretti a un "nomadismo" diagnostico, che, non solo è devastante per chi già soffre, ma appesantisce i costi del sistema sanitario con duplicazione di esami, ricorso a numerose visite generiche e specialistiche, a farmaci e a periodi di assenza lavorativa;
- i pazienti che soffrono di fibromialgia hanno difficoltà a vivere una vita piena e indipendente, in quanto la sensibilità al dolore, il senso di debolezza e la fragilità portano la persona affetta da questa patologia a un isolamento nella vita lavorativa, di gruppo e affettiva;
- i pazienti non possono usufruire delle prestazioni contenute nei livelli essenziali di assistenza (LEA), erogabili attraverso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale a titolo gratuito, con numerosi ed esosi esami a pagamento;

dato atto, infine, che

presso l'Ospedale Luigi Sacco di Milano, Azienda Ospedaliera - Polo Universitario, il Reparto di Reumatologia si occupa di tutte le patologie non chirurgiche dell'apparato locomotore e di quelle relative a tutte le malattie del connettivo con componente autoimmune, ed è inoltre centro per l'assistenza ai portatori di malattie rare dell'apparato locomotore.

invita il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

ad attivarsi affinché a livello nazionale siano approvate le normative necessarie a prevedere il riconoscimento della fibromialgia o sindrome fibromialgica con conseguente classificazione nel nomenclatore nazionale; nonché il riconoscimento ai lavoratori affetti da questa patologia, di permessi di astensione dal lavoro per la cura della sintomatologia; oltreché l'esenzione dal pagamento dei ticket e dei farmaci eventualmente prescritti;

qualora il Ministero dovesse inserire tale patologia nell'apposito elenco nazionale

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

ad assumere, conseguentemente, a livello regionale le seguenti iniziative:

- individuare un Centro di riferimento regionale per il riconoscimento e l'attestazione della fibromialgia;
- provvedere all'assegnazione di un codice di esenzione regionale, fatto salvo gli equilibri e disponibilità di bilancio, per le prestazioni sanitarie fruibili dai pazienti affetti da fibromialgia riconosciuta;
- promuovere una corretta campagna informativa su tale patologia rivolta alla cittadinanza e in modo specifico ai medici di base.”.

IL VICE PRESIDENTE  
(f.to Sara Valmaggi)

I CONSIGLIERI SEGRETARI  
(f.to Maria Daniela Maroni)  
(f.to Eugenio Casalino)

IL SEGRETARIO  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE  
(f.to Mario Quaglini)

Copia conforme all'originale in atti composta di n. 4 pagine.  
Milano, 10 giugno 2014  
Servizio Segreteria dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza  
Il Dirigente  
(Mario Quaglini)